ELEZIONI: LIRIS, ”VOLEVAMO CANDIDATO DEL TERRITORIO MA SI PENSI A VINCERE, BASTA PEZZOPANE E D’ALFONSO”

10 Febbraio 2018



L’AQUILA – “Non mi nascondo sul fatto che questo territorio, questa classe dirigente, anche il mio partito, avrebbero voluto, per queste elezioni, delle candidature differenti da poter supportare, anche per legittimare e gratificare gli sforzi fatti per la vittoria del centrodestra ufficiale nella città capoluogo”, ma “oggi dobbiamo far sì che le candidature che sono state calate sul territorio possano diventare delle opportunità per una città che ne ha bisogno e troppo spesso in passato ha fatto passare treni che non vedremo più”.

Lo afferma in un’intervista ai microfoni di *AbruzzoWeb* Guido Liris, candidato di Forza Italia al numero 2 nella lista proporzionale per la Camera nel collegio L’Aquila-Teramo, prendendo la parola per la prima volta dopo la composizione delle liste che ha, di fatto, escluso dai posti di sicura elezione gli esponenti del centrodestra che lo scorso 25 giugno ha riconquistato al ballottaggio delle elezioni amministrative il Comune capoluogo dopo dieci anni di centrosinistra.

Liris, che è anche vice sindaco aquilano e vice presidente regionale del partito forzista, non fa nomi, ma il riferimento sembra essere anche a quell’Antonio Martino, pescarese di origine ed ex partecipante alla Leopolda renziana, da cui poi si è discostato, che ha suscitato qualche malumore a partire dal sindaco, Pierluigi Biondi, che ha contestato e tuttora dissente sulle modalità della candidatura nel collegio maggioritario aquilano per la Camera.

In tal senso, l’invito di Liris è quello di pensare al risultato di partito e di coalizione piuttosto che ad aprire la stagione dei processi.

“L’obiettivo forte è il risultato di Forza Italia sia a livello locale che nazionale – il suo appello – È importante perché deve portare alla vittoria la coalizione di centrodestra, e deve legittimare e gratificare tutti coloro che il 25 giugno hanno consentito alla città di liberarsi del grande fardello che da anni, quasi decenni, la teneva cristallizzata”, fa notare.

“Questo territorio non può consentire che le istanze e le criticità vengano rappresentate nelle stanze dei bottoni a Roma da Cialente, Pezzopane e D’Alfonso – attacca – Queste persone hanno fatto il male di questo territorio, hanno procurato danni a livello politico e sociale”.

Sulla sua posizione personale, fa notare che “nei momenti in cui bisogna remare non mi sono mai tirato indietro. C’è una possibilità di essere eletto non del 100%, perché non sono il capolista – ribadisce – ma qualora il risultato fosse lusinghiero a livello nazionale non è esclusa”.

“Magari una candidatura del posto sarebbe stata la ciliegina sulla torta per poter coronare un sogno. Non è accaduto, non è la fine di un sogno ma il suo rilancio – conclude – C’è ancora più voglia, caparbietà e carattere per raggiungere una vittoria che vediamo dietro l’angolo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli